

# GENTILUOMO

di Achille Campanile

Personaggi

Marchesa

Conte

MARCHESA (*mettendo la mano destra sulla coscia sinistra del conte*) Sono molto preoccupata, conte!

CONTE (*togliendo la mano*) Di che cosa, marchesa, se è lecito ?

MARCHESA (*andando addosso al conte*) Conte, occorre dirlo ? Siamo soli in casa. Mio marito è in viaggio, la servitù è uscita.....

CONTE (*arretra spaventato*) Ebbene ?

MARCHESA (*offrendosi*) E voi siete un uomo...

CONTE (*ritraendosi*) E con questo ?

MARCHESA (*si alza, il conte va' sull'altra sedia, la contessa gira e mette un ginocchio sulla sedia dove prima c'era il conte si offre di nuovo*) Dio mio, conte, sembrate nato ieri. Soli in casa: io, una donna giovane e bella. Voi...un uomo....

CONTE (*alzandosi*) Sì, ma dimenticate, marchesa, che sono anche un gentil..uomo.

MARCHESA (*in piedi anche lei*) Non dico di no. Ma voi sapete come si dice, conte. L'occasione fa l'uomo ladro....

CONTE (*in piedi viso a viso*) Marchesa, voi mi fate torto. Niente mi indurrebbe a venire meno ai miei doveri di gentiluomo, mancando al riguardo che vi è dovuto.  
(*il conte si siede*)

MARCHESA (*in piedi batte in testa al conte il ventaglio, poi dà le spalle al conte*) Bubbles, caro conte, bubbles. Non mi fido.

CONTE (*anche il conte si gira di spalle*) Vi assicuro marchesa. Ve lo prometto.

MARCHESA (*si rigira verso il conte che continua a darle le spalle*) Promesse di marinaio.

CONTE Vi do la mia parola d'onore.

MARCHESA (*si arrampica sulle spalle del conte spiaccicandogli addosso*) Scusatemi, conte, conosco il valore che date alla vostra parola d'onore. Ma permettetemi ugualmente di non essere tranquilla. Siamo fragili creature.

CONTE (*si alza cercando di divincolarsi dal polipo*) Ma no, marchesa, vi giuro...

MARCHESA (*lei si alza e gli gira intorno, lui rimane in piedi passando all'altra sedia*) Dite quel che volete, ma non potete impedirmi, conte, di essere piena di apprensione...

CONTE (*lui la spinge via un po' adirato e la prende per un braccio*) Marchesa, ve lo ripeto. Non mi perdonerei mai di trasgredire ai doveri che incombono sul gentiluomo. Volete credermi sì o no ?

MARCHESA (*tutti e due in piedi*) Ehi, ehi, ehi ! Non vorrete per caso sfidarmi a duello?!

CONTE No. Ma intendo essere creduto.

MARCHESA (*in piedi*) Ebbene fate quello che volete, ma io non vi credo. L'uomo è cacciatore....

CONTE (*in piedi, la prende per le braccia in atteggiamento equivocabile*) E allora non mi resta che una cosa per tranquillizzarvi. Con permesso. Vi lascio per un attimo.  
(*si accoda all'altro gentiluomo dalla sua parte e escono*)

MARCHESA (*si accascia sulla sedia rassettandosi e speranzosa*) Che si sia offeso ? Non credo..... E' troppo gentiluomo. Però è bene che io l'abbia posto sull'avviso.

L'uomo è cacciatore.

CONTE *(rientra con uno scatolino, si ferma alle spalle della marchesa dietro la sedia piena e glielo porge)* Marchesa, vi porgo questo scatolino. Vi troverete di che tranquillizzarvi.

MARCHESA *(apre lo scatolino...guarda...)* Come ? Vi sareste per caso,,,

CONTE Sì. Ma non per caso, marchesa. Guardate...*(tira fuori un paio di forbici)*

MARCHESA Ma perché l'avete fatto...

CONTE Ve l'ho già detto: per tranquillizzarvi, marchesa.

MARCHESA Ma questo è eccessivo. Non era necessario arrivare a tanto.

CONTE Marchesa, io non sono per le mezze misure.

MARCHESA Me ne accorgo, conte. Ma debbo dirvi anche che siete un imbecille.

*(pausa)* Scusatemi, ho un po' di corrispondenza da sbrigare. *(pausa)* Ah, eccovi il vostro scatolino, conte. E... buongiorno.

CONTE I miei rispetti, marchesa !

MARCHESA Gentiluomo !